



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente
Nunzio Mario Tritto	Primo referendario
Daniela Piacente	Primo referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario
Valeria Mascello	Referendario, <i>relatore</i>
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario
Salvatore Romanazzi	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Galatone (LE) ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 148, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativamente agli anni 2021, 2022, 2023;

udito il relatore dott.ssa Valeria Mascello, nella Camera di consiglio del 30 ottobre 2025, convocata con ordinanza n. 24/2025;

ritenuto e considerato in

FATTO E DIRITTO

1. L'art. 148, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio

di ciascun ente locale. A tal fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 del TUEL sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e ss., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte comprendono:

- la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

L'art. 148, comma 4, TUEL dispone che, in caso di *“rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie”* del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, l. n. 20/1994 e dall'art. 248, commi 5 e 5-bis del Testo unico, *“le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti*

irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione”.

2. Con deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’anno 2021. Quindi, con **deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR dell’11 gennaio 2024** sono state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione delle relazioni-questionario, strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa e contabile; Controllo di gestione; Controllo strategico; Controllo sugli equilibri finanziari; Controllo sugli organismi partecipati; Controllo sulla qualità dei servizi.

Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un’appendice dedicata ai controlli interni rispetto all’attuazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR. Per l’anno 2021 le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all’emergenza Covid e al lavoro agile.

Come rilevato dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida approvate con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019 del 16 agosto 2019, per le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è fatta salva la facoltà *“di integrare le informazioni contenute nello schema di relazione con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati”.*

3. Il Comune di Galatone (LE) registrava una popolazione al 31.12.2023 di 15.046 abitanti (dati Anagrafe comunale, Fonte PIAO).

In linea con le indicazioni delle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie, il Comune di Galatone ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia la relazione-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell’anno 2021 in data 24.01.2023 e le relazioni-questionario relative agli anni 2022 e 2023 rispettivamente in data 07.03.2024 e 12.04.2024.

Per quanto concerne le disposizioni regolamentari vigenti nel Comune di Galatone, l'Ente ha adottato il regolamento sul sistema dei controlli interni con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 dell'11.01.2013 e il regolamento di contabilità con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 14.11.1997, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 13.08.2020, in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

4. L'ultima verifica di questa Sezione sul funzionamento del sistema dei controlli interni nel Comune di Galatone è stata compiuta rispetto all'anno 2019 ed è stata approvata con **deliberazione n. 156/2022/VSGC del 16 dicembre 2022**.

A seguito dell'istruttoria svolta, la Sezione riscontrava numerose criticità inerenti all'attuazione dei singoli controlli interni, con una conclusione di parziale adeguatezza del sistema di controllo interno avviato dall'amministrazione comunale.

La valutazione finale di sintesi contenuta nella citata deliberazione risulta espressa nei seguenti termini: *"In conclusione questa Sezione Regionale di Controllo, nel prendere atto dello stato di attuazione del sistema dei controlli interni, come emerso dal referto del Sindaco e dall'esame istruttorio svolto, si riserva di accertare il completo adeguamento del sistema dei controlli del Comune di Galatone alle norme di legge nelle successive annualità; ribadisce l'importanza del sistema dei controlli interni, richiamando ad una più attenta e precisa redazione degli annuali referti-questionario, ad una compiuta e tempestiva elaborazione dei report periodici previsti dagli atti regolamentari interni, ad un costante aggiornamento del sito istituzionale con particolare riferimento alle sezioni riguardanti gli atti generali e regolamentari, le attestazioni dell'OIV, le relazioni sulle performance"*.

5. Tutto ciò premesso, con nota del 27.08.2025, il Magistrato istruttore ha avviato l'istruttoria per la verifica del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Galatone negli anni 2021, 2022, 2023, sottoponendo all'attenzione dell'Ente una richiesta di documenti nonché di chiarimenti e informazioni, in particolare rispetto a talune dichiarazioni rese nelle relazioni-questionario. L'Ente ha dato riscontro con note del 26.09.2025 e del 02.10.2025, cui è seguita un'ulteriore richiesta istruttoria dell'8.10.2025 cui l'Ente ha dato riscontro con nota del 15.10.2025.

Restando impregiudicata ogni ulteriore attività di verifica e valutazione intestata alla Corte dei conti nell'ambito del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente e degli altri controlli di competenza, si espongono a seguire gli esiti dell'attività istruttoria svolta dalla Sezione, tenuto conto anche delle criticità e carenze evidenziate dalla Sezione nella precedente deliberazione al fine di valutare l'eventuale implementazione del sistema di controllo interno.

1) Controllo di regolarità amministrativo e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dagli artt. 147 e 147-bis del TUEL, è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio attraverso il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria. Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva, invece, con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario generale e nel rispetto della normativa vigente. In base al comma 2 dell'art. 147-bis *“sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”*.

L'art. 14 del regolamento comunale sui controlli interni disciplina il controllo preventivo di regolarità amministrativa, che si estende alle deliberazioni ed alle determinazioni e si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del Capo Settore competente per materia.

Per quanto concerne il controllo successivo di regolarità amministrativa, il regolamento contiene anche le sue modalità attuative, prevedendo che sia svolto dall'unità *“Programmazione, organizzazione e controllo”* sotto la direzione del Segretario Generale (art. 18), che esso si espliciti sulle determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi (art. 19), che misuri e verifichi la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standard* di riferimento, che *“la selezione degli atti da sottoporre a controllo sia effettuata mediante estrazione casuale a mezzo di procedure informatiche da parte del Nucleo di Controllo”* (art. 20, comma 4) e il controllo sia effettuato nella misura di almeno il cinque per cento degli atti adottati, di cui all'art. 19, come da *“apposito piano”* da approvarsi *“dal Segretario Generale annualmente*

entro il mese di gennaio” (art. 20, comma 3).

In ordine alle schede elaborate sui controlli a campione, il Regolamento prevede siano oggetto di *report* semestrali nonché di un *report* annuale contenente analisi riepilogative ed indicazioni da fornire alle strutture organizzative. I risultati dell'attività di controllo sono trasmessi dal Segretario Generale ai Responsabili di Settore, all'Organismo Indipendente di Valutazione, al collegio dei Revisori dei Conti, al Sindaco e al Consiglio comunale.

Secondo quanto riportato nelle relazioni-questionario, nell'anno 2021 su un totale di n. 380 atti, sono stati estratti e verificati n. 19 atti (il 5% di 380), n. 13 sono stati sottoposti al controllo di regolarità contabile, senza riscontro di irregolarità; nell'anno 2022 su un totale di n. 98 atti, tutti sottoposti a controllo di regolarità contabile e di regolarità tecnico-amministrativa, nessuna irregolarità è stata riscontrata; nell'anno 2023 su un totale di n. 1230 atti, sottoposti a controllo di regolarità contabile e n. 1643 atti sottoposti a controllo di regolarità tecnico-amministrativa, ne sono stati estratti e verificati n. 113, senza riscontrare irregolarità.

Dalle risposte fornite nelle relazioni-questionario risulterebbero previste forme specifiche di vigilanza sugli agenti contabili; inoltre, l'Ente dichiara che le verifiche di cassa e di magazzino sono state svolte trimestralmente.

In sede istruttoria, è stato domandato all'Ente, con riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, di riferire sul metodo di campionamento adottato e indicato ad “estrazione casuale semplice”, integrando le informazioni riportate nei questionari. E' stato richiesto, altresì, di trasmettere il numero dei report effettivamente previsti per le tipologie di controllo considerate nel referto/questionario tenuto conto del regolamento sui controlli interni vigente nelle annualità interessate, essendo stati riscontrati dati difformi tra quelli delle annualità 2022 e 2023 rispetto a quelli riportati per il 2021 e, in ogni caso, in contrasto con le previsioni regolamentari che prescrivono una produzione reportistica in numero superiore a quello indicato nei questionari trasmessi alla Sezione.

In sede di riscontro istruttorio l'Ente ha riferito che *“sebbene il Regolamento preveda un'unità operativa che assicuri, sotto la direzione del Segretario Generale, i diversi adempimenti inerenti le diverse fasi di programmazione, organizzazione e controllo, la stessa*

non risulta istituita stante l'esiguità di risorse umane in servizio"; quindi, "le fasi vengono espletate direttamente, ognuno per quanto di competenza, dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Settore Finanziario".

Dal riscontro si è preso atto che *"per il 2021, fino al primo semestre 2023, l'Ente si è avvalso del servizio offerto dalla Società FORMANAGEMENT SRL utilizzando la piattaforma PICO PIAO"*, dato rispetto al quale è stato richiesto di fornire ulteriori delucidazioni e dettagli anche per il profilo della procedura di affidamento del contratto di servizio.

L'Ente ha quindi trasmesso la proposta contrattuale della società *Formanagement* del 03.03.2021, avente ad oggetto l'applicativo per la predisposizione del PTPC 2021-2023 unitamente alla determinazione di impegno n. 207/2021 e la proposta dell'11.10.2022 per i servizi finalizzati al controllo di regolarità amministrativa, al piano triennale di prevenzione della corruzione, all'attività di programmazione e performance unitamente alla determinazione n. 1203/2022 *"aventi valore contrattuale di affidamento del servizio/Acquisto dell'applicativo PICO - con Ordine diretto di acquisto su MePA"*.

In riscontro alla seconda richiesta istruttoria della Sezione, relativa alla esplicitazione delle *"modalità di controllo relativo al periodo 2021"* nonché alla trasmissione dei verbali/report relativi all'anno 2021 (non reperibili nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Galatone), l'Ente ha trasmesso il verbale di esito dei controlli di regolarità amministrativa del 20.05.2021, riguardante il primo quadrimestre 2021, precisando che *"per il 2022 gli atti da sottoporre a controllo sono stati estratti utilizzando le potenzialità del gestionale in uso presso l'Ente e trasmesse alla ditta FORMANAGEMENT per effettuare i Controlli amministrativi successivi utilizzando la piattaforma PICO PIAO"*.

La Sezione rileva che se nei questionari è riferita l'*"assenza di irregolarità rilevate"* per gli anni 2022 e 2023, tuttavia, le schede esaminate (pubblicate sul portale del Comune di Galatone) contengono alcuni rilievi rispetto agli atti verificati, indicati quali *"rilievi non gravi"*, ma non ulteriormente specificati.

Si aggiunga che i risultati del controllo svolto sul I e II semestre 2022 sono stati inoltrati soltanto nel maggio dell'anno successivo; i risultati dell'attività di controllo

svolto rispetto al I semestre 2023 sono stati inoltrati nel novembre dello stesso anno; i risultati del controllo svolto rispetto al II semestre 2023 sono stati inoltrati nell'aprile dell'anno 2024.

Le verifiche compiute dalla Sezione evidenziano criticità nello svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

In primo luogo, la verifica compiuta, su un numero esiguo di atti (appena il 5%), si basa sull'estrazione casuale semplice, non risultando suffragata da motivate tecniche di campionamento che tengano conto dei controlli pregressi svolti e di eventuali ulteriori profili valutati in sede di predisposizione del Piano da parte del Segretario di cui, tra l'altro, non vi è evidenza nella documentazione in atti. Si aggiunga che le schede risultano genericamente compilate senza che possa evincersi la irregolarità riscontrata.

Inoltre, le verifiche compiute e, in specie, l'inoltro delle stesse risulta spesso tardivo, circostanza che non consente di intervenire, eventualmente, in vista dell'adozione di provvedimenti in autotutela, in contrasto con le disposizioni regolamentari (art. 16 e 17) secondo cui il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere improntato alla *"contestualità"*, cosicché *"l'attività di controllo deve essere collocata principalmente il più vicino possibile all'adozione degli atti, al fine di assicurare adeguate azioni correttive"*.

Anche sul piano organizzativo il controllo andrebbe implementato con la previsione del Nucleo secondo le prescrizioni del regolamento comunale sui controlli interni e la predisposizione del Piano annuale secondo le norme del regolamento comunale.

Sulla base di quanto verificato, rispetto alle attività di controllo svolto, nel richiamare l'Ente ad una puntuale attuazione delle disposizioni normative e regolamentari nei termini sopra esposti, la Sezione rileva la necessità che il controllo successivo sugli atti e la conseguente attività reportistica siano svolti in prossimità della chiusura del semestre, così da consentire ai responsabili dei servizi eventuali attività di autocorrezione.

Inoltre, la tecnica di campionamento può essere opportunamente migliorata al fine di tener conto di aree di intervento che presentino eventuali anomalie e criticità

sia nell'ambito del controllo successivo sugli atti sia nell'ambito di altre tipologie di controllo, così da dare piena attuazione all'art. 147-bis, comma 2, del TUEL laddove richiama le *"motivate tecniche di campionamento"* per il controllo successivo sugli atti che, secondo quanto indicato dalla Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 23/2019/INPR), deve essere svolto con tecniche di natura probabilistico-statistica.

Infine, la Sezione richiama l'Ente ad una maggiore attenzione nella compilazione dei questionari inoltrati alla Sezione, evidenziando anche la presenza delle irregolarità riscontrate.

2) Controllo di gestione

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 del TUEL come un controllo diretto a verificare *"l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati"*. L'art. 196 del TUEL individua, come scopo del controllo di gestione, la *"realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa"*.

Ai sensi dell'art. 197 del TUEL, il controllo di gestione si esplica attraverso la predisposizione del piano esecutivo di gestione, la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, la valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa (comma 2). Il controllo di gestione deve esser svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati (comma 3) e poter valutare nel miglior modo possibile efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (comma 4).

L'art. 198 del TUEL dispone che *"la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili"*; l'art. 198-bis del medesimo testo unico prescrive che il referto del controllo di gestione sia inviato anche alla Corte

dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

La Sezione delle Autonomie ha precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget*, che per gli enti locali può essere rappresentato dal PEG; la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking*; il sistema di *reporting* (deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR).

In linea con le disposizioni normative dettate dal TUEL, l'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni indica quale strumento per il controllo di gestione il Piano Esecutivo di Gestione.

L'art. 13, comma 1, del regolamento comunale prevede una specifica attività reportistica in capo al "*Servizio Programmazione, organizzazione e controllo*" sotto la direzione del Segretario generale e la elaborazione di *report* semestrali, "*riferiti all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione dei Settori, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo da trasmettere agli Amministratori, ai Responsabili di Settore e all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)*".

L'Ente ha predisposto e trasmesso a questa Sezione, ai sensi degli artt. 196, 198 e 198-bis del TUEL, i **referti conclusivi** del controllo di gestione per le annualità in esame come di seguito specificato: per l'esercizio 2021, il referto del controllo di gestione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 265 del 28.12.2023, trasmesso soltanto in data 26.09.2025; per l'esercizio 2022, il referto del controllo di gestione è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 266 del 28.12.2023, trasmesso in data 5.03.2024; per l'esercizio 2023, il referto del controllo di gestione è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 12.04.2024, trasmessa in pari data alla Sezione regionale di controllo.

Nel riscontro pervenuto in fase istruttoria, l'Ente giustificava l'assenza di attività reportistica infrannuale indicando di avvalersi di una struttura organizzativa essenziale "*con carenza di personale in tutti i Settori*" e confermava la tardiva approvazione e trasmissione del referto annuale per l'anno 2021, evidenziando al contempo l'avvio di una attività di "*implementazione dei software gestionali*" che dovrebbero consentire in futuro la predisposizione di "*un report immediato del controllo*".

che possa incidere fattivamente sui correttivi da apportare sulla gestione economica finanziaria.”

La Sezione prende atto dell'attività svolta dall'Ente e dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 198 e 198-bis del TUEL, dovendo al contempo rilevare il ritardo nell'approvazione dei referti annuali (2021-2022) e la mancata predisposizione dell'attività reportistica semestrale prevista agli artt. 11-13 del Regolamento comunale sui controlli interni.

Con riguardo alle risposte negative fornite nei questionari, relativamente alle misure generali di prevenzione del rischio di corruzione riguardanti la rotazione degli incarichi dirigenziali, la rotazione ordinaria del personale, l'adozione di misure alternative alla rotazione ordinaria, non adottate per il 2022, l'Ente commentava nel referto-questionario di essere stato interessato da *“una variazione della macrostruttura con assegnazione di nuovi incarichi”*. Quindi, con riguardo alla mancata rotazione degli incarichi dirigenziali per il 2023, l'Ente si giustificava indicando che nel settembre 2022 era stato adottato un *“nuovo assetto organizzativo”* che rendeva non necessario procedere alla misura in questione.

Nei referti-questionario l'Ente dichiara di avere elaborato e adottato gli indicatori che integrano, con gli altri parametri, la struttura minima di monitoraggio di cui deve dotarsi, al fine di espletare un utile controllo di gestione, fatta eccezione per quelli di *output* per l'anno 2021.

Il tasso medio di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente è tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali (nel caso i relativi costi ricadano, almeno in parte, sul bilancio dell'ente locale) risulta essere stato previsto nelle seguenti percentuali: 37,45% nel 2021; 38,94% nel 2022; 44,54% nel 2023.

L'Ente ha indicato il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'azione amministrativa per i servizi amministrativi, servizi tecnici e servizi alla persona come 'Alto' per i tre esercizi considerati.

Come già evidenziato in occasione della verifica pregressa (*deliberazione n. 156/2022/VSGC*), l'attività reportistica intermedia risulta necessaria per consentire il migliore utilizzo delle informazioni rilevanti presenti all'interno dell'organizzazione

ai fini di un controllo di gestione che consenta di analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti e rimuovere tempestivamente eventuali disfunzioni.

La Sezione registra, quindi, la permanenza delle medesime criticità da superare in vista dei prossimi cicli di controllo. In particolare, la Sezione raccomanda all'Ente di predisporre il previsto *report* semestrale, elaborando ed applicando anche gli indicatori di *output*.

3) Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, il controllo strategico costituisce un momento di verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la *“rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici”*.

La Sezione delle Autonomie ha evidenziato che il controllo strategico *“non è solo un supporto della politica, ma anche un'attività funzionale all'adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia direttamente che tramite l'intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni”* (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG).

Il regolamento comunale sui controlli interni del Comune di Galatone dispone che gli strumenti di programmazione previsti debbano definire e attivare *“un sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato a verificare lo stato di attuazione dei processi e i risultati conseguiti”* (art. 7). Come previsto dall'art. 8 del regolamento, l'attività di controllo è demandata all'unità operativa *“Programmazione, organizzazione e controllo”* che, sotto la direzione del Segretario Generale, avvalendosi dei risultati delle rilevazioni interne, vale a dire degli *“esiti dei programmi gestionali della contabilità finanziaria, economica e patrimoniale, del programma per la rilevazione della performance, delle rilevazioni di qualità dei servizi, etc.”* nonché dei *report* richiesti ai Responsabili dei Settori, finalizzati a rilevare lo stato di attuazione della programmazione (comma 2), fa confluire tale attività nella redazione di almeno due *report*, per ogni esercizio

finanziario, uno entro il mese di agosto e l'altro *"di carattere complessivo"*, entro gennaio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento (comma 3).

Il presupposto del controllo strategico è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente ha approvato il DUP 2021-2023 con deliberazione n. 7 del 30.04.2021 e, in pari data, il bilancio di previsione 2021-2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11/2021. Il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2021-2023, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 16.12.2021, contestualmente alla approvazione del Piano della performance e del Piano degli Obiettivi di gestione.

Il DUP 2022-2024 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 12/04/2022, il bilancio di previsione con deliberazione n. 7 in pari data. Il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 114 del 27.07.2022. Il Piano della performance e il Piano degli Obiettivi sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 23.09.2022.

Il DUP 2023-2025 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/03/2023, aggiornato con deliberazione n.14 del 27/04/2023. Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 27/04/2023. Il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 99 del 05/05/2023.

Il Piano della performance e il Piano degli Obiettivi (PIAO) sono stati approvati con delibera di G.C. n. 154 del 28/07/2023.

L'Ente, con deliberazione di G.C. n. 46 del 12.04.2024, ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, ex art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito in legge n. 113/2021.

Per le annualità in esame, con riguardo al monitoraggio sullo stato di avanzamento del PEG l'Ente dichiara di essersi avvalso degli indicatori previsti, eccetto che dell'indicatore riferito al rispetto degli standard di qualità prefissati e all'impatto socioeconomico dei programmi.

La percentuale media di obiettivi strategici raggiunti nell'anno è stata così indicata nei questionari: 94,05% nel 2021; 95% nel 2022; 0% nel 2023. Rispetto a tale

ultimo dato, l'Ente dichiarava che era *"in corso di misurazione il raggiungimento degli obiettivi 2023"* alla data della compilazione del Questionario, trasmesso in data 12 aprile 2024.

In sede istruttoria, è stato domandato di integrare il dato mancante per l'anno 2023 e di riferire in merito nonché di trasmettere, per le annualità oggetto di istruttoria, le deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi approvate nell'ambito del controllo strategico.

Relativamente a quanto richiesto, l'Ente ha indicato, tra l'altro: *"(...) Successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione, il PDO/piano delle performance definisce le priorità politiche delineate traducendole in obiettivi per i funzionari incaricati di EQ che, a loro volta, assegnano ai dipendenti appartenenti al proprio settore obiettivi individuali e/o di gruppo. Il "grado di attuazione della strategia" (PO1) viene a coincidere, in chiusura di esercizio, con la media ponderata dei punteggi realizzati in relazioni agli obiettivi strategici e/o trasversali da parte di ciascun funzionario incaricato di EQ. Il risultato è espresso in termini percentuali. Grado di attuazione della strategia in percentuale: $PO1 = (30,00/30) \times 100 = 100,00\%$ come si evince da Relazione sulle Performance anno 2023 approvata con D.G.C. 3/2025".*

Per quanto concerne la richiesta di trasmettere le deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvate nell'ambito del controllo strategico per gli anni 2021 - 2022, l'Ente si è limitato a inoltrare la deliberazione di Giunta municipale n. 48 del 12.04.2024 avente ad oggetto l'approvazione della *"relazione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi"* riferita al 2023, considerando: *"Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi nell'ambito del controllo strategico, nel 2023 si è ritenuto di procedere con l'approvazione di un atto specifico, mentre per gli anni precedenti si procedeva alla verifica attraverso l'approvazione della Relazione sulla Performance per gli anni di riferimento in quanto l'assegnazione degli obiettivi e delle risorse finanziarie viene effettuata preliminarmente in fase di approvazione del PEG, all'inizio dell'esercizio finanziario. Successivamente, in sede di approvazione del PIAO, vengono declinati gli obiettivi da raggiungere con l'assegnazione delle corrispondenti risorse: il monitoraggio viene effettuato in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e alla fine dell'esercizio in fase di valutazione delle performance. Sostanzialmente, le due fasi*

operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste dal ciclo delle performance (D. Lgs. N. 150/2009)”.

Dalle Relazioni annuali sulla performance relative al triennio in esame si reperiscono ulteriori informazioni utili a meglio definire il quadro del controllo strategico pianificato ed attuato nel Comune di Galatone.

Per l'anno 2021 il Nucleo di Valutazione evidenzia le seguenti criticità: tardiva approvazione del Piano della performance e del Piano Dettagliato degli Obiettivi; genericità delle relazioni dei Responsabili dei Settori sulle attività svolte in relazione agli obiettivi assegnati e relazioni ricevute ad esercizio concluso e con moltissimo ritardo; ingiustificabile ritardo nella trasmissione spesso parziale o con errori delle schede di valutazione; acquisizione tardiva delle relazioni finali da parte dei responsabili dei settori; difficoltà di reperimento di documenti, atti amministrativi e delibere; mancanza di referenza di una struttura tecnica per la performance. Tali criticità avrebbero *“di fatto impedito il normale e regolare svolgimento del ciclo della performance rendendo veramente difficoltosa e ardua la valutazione pur tenendo conto dello stato pandemico”.*

Per l'anno 2022, il Nucleo di Valutazione evidenzia come l'Amministrazione abbia attivato il portafoglio delle attività e dei servizi, ma non abbia trasmesso alcun report. Nelle conclusioni sono evidenziate immutate le medesime criticità riscontrate nell'anno precedente, ma seguite da raccomandazioni: che il Piano Dettagliato degli Obiettivi sia approvato nei termini previsti e non a fine anno; che pesi e obiettivi siano assegnati secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance; che gli indicatori siano definiti in maniera chiara e determinati all'assegnazione; che gli obiettivi riguardino non attività ordinaria (che non dovrebbe essere oggetto di valutazione); che le relazioni dei responsabili di P.O. (Posizione Organizzativa) e del Segretario Generale sugli obiettivi assegnati, siano esaustive e descrittive, corredate di documentazione che certifichi l'attività espletata; che sia inviata tempestivamente tutta la documentazione che afferisce al Nucleo di Valutazione.

Anche per l'anno 2023 risultano permanere molte delle criticità evidenziate per il biennio precedente, ritenute di ostacolo al normale e regolare svolgimento del ciclo della performance. Fra le azioni migliorative suggerite dal Nucleo di

Valutazione si evidenzia il sollecito a predisporre la Relazione sulla performance con una maggiore coerenza delle scelte operate con il quadro normativo vigente e il contesto organizzativo interno, ai sensi del d.lgs. n. 150/2009 e art. 3, comma 1, d.P.R. n. 105/2016. Si sottolinea *“la mancanza di referenza di una struttura tecnica per la performance”* nonostante la previsione della stessa nel regolamento.

L'Ente ha predisposto la Relazione periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in adempimento a quanto previsto dall'art. 30, d.lgs. n. 201/2022.

La Sezione prende atto del monitoraggio svolto per le annualità considerate e di quanto riferito dall'Ente ed emerso dalle relazioni del Nucleo di Valutazione, dovendo rilevare come, sulla base della verifica svolta, nel controllo strategico emergano per tutte le annualità numerose carenze nell'attività di controllo interno deferita agli uffici amministrativi.

Si rende necessaria l'adozione di misure, soprattutto di natura organizzativa, in modo dare attuazione alle prescrizioni regolamentari.

Inoltre, l'Ente deve attivarsi, come da impegno assunto in sede istruttoria, ai fini di una implementazione del controllo strategico sotto il profilo, in particolare, dell'adozione delle verifiche intermedie (semestrali) sulla base delle relazioni acquisite dai Responsabili dei settori, da ufficializzare con deliberazioni di Giunta ai fini dell'aggiornamento dello stato di attuazione dei programmi rispetto alle scelte compiute nonché sotto il profilo dell'integrazione con il controllo di gestione.

4) Controllo sugli equilibri finanziari.

Ai sensi dell'art. 147 *quinquies* del TUEL il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1). Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81

della Costituzione (comma 2). Esso implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (comma 3).

Il controllo di cui trattasi è funzionale all'attivazione tempestiva degli opportuni processi correttivi a fronte di un andamento gestionale incompatibile con le previsioni di bilancio, in funzione di ripristino dell'equilibrio dei saldi economici e finanziari.

Il regolamento comunale sui controlli interni (art. 22) prevede che la direzione ed il coordinamento dei controlli finanziari competono al Responsabile del servizio finanziario, che formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, con cadenza almeno trimestrale, in occasione delle verifiche di cassa ordinarie e che descrive le attività svolte -ed attesta- il permanere degli equilibri finanziari in un verbale (asseverato dall'Organo di Revisione) entro cinque giorni dalla chiusura della verifica, con trasmissione ai responsabili di servizio ed alla giunta comunale affinché ne prenda atto con propria deliberazione. Al Segretario comunale spetta accertare che tale attività di controllo sia svolta con le modalità e la periodicità minima previste dal Regolamento. Nell'ipotesi del costituirsi di *"situazioni potenzialmente pregiudizievoli"* degli equilibri finanziari, il Responsabile del Servizio finanziario (entro sette giorni) procede alle segnalazioni obbligatorie previste dall'art. 153, comma 6, TUEL.

Dalla disamina delle relazioni-questionario relative agli anni 2021, 2022 e 2023, risulta che il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee guida di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari; sono stati attivamente coinvolti, con una frequenza superiore alle due volte, gli organi di governo, il segretario generale e i responsabili dei servizi; con riguardo alla gestione di competenza, alla gestione dei residui e alla gestione di cassa, non sono state richieste e disposte le misure per ripristinare l'equilibrio finanziario, fatta eccezione per l'anno 2021, in cui sono state richieste e disposte misure sia per la gestione di competenza che dei residui. In ordine alle misure ex art. 193 del TUEL, risulterebbe non essere stata impiegata la quota libera dell'avanzo di amministrazione; sarebbe stato assicurato in corso di esercizio, che il programma dei pagamenti risultasse compatibile con le disponibilità di cassa; non risultano essere

state adottate iniziative ai sensi dell'art. 183, comma 8, del TUEL per il caso di insufficiente disponibilità di cassa per ragioni sopravvenute così come per la ricostituzione della consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del TUEL; non risultano effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per situazioni pregiudizievoli degli equilibri di bilancio.

Il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2021 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 16.05.2022 (parere favorevole dell'Organo di revisione - verbale n. 11 del 11.05.2022); il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 27.04.2023 (parere favorevole dell'Organo di revisione - verbale n. 10 del 06.04.2023); il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2023 è stato approvato con deliberazione C.C. n. 15 del 29.04.2024 (parere favorevole dell'Organo di revisione - verbale n. 13 del 18.04.2024).

L'Organo di revisione, nelle relazioni predisposte, riporta di non aver rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Nelle relazioni annuali sulla Valutazione della Performance, relativamente allo Stato di salute dell'Ente (PO3) per il 2021 e per il 2022, risulta, in base all'attestazione del Responsabile dei servizi finanziari, che il Comune non è da considerarsi strutturalmente deficitario, conseguendo 7 parametri su 8, evidenziando come deficitario l'indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%; per il 2023 il Responsabile dei servizi finanziari ha attestato che il Comune non è da considerarsi strutturalmente deficitario, conseguendo 8 parametri su 8.

In sede istruttoria, con riguardo al controllo sugli equilibri finanziari, è stato domandato all'Ente di riferire sulle attività di controllo interno finalizzate a verificare il permanere degli equilibri finanziari, inclusa la predisposizione di verbali asseverati dall'Organo di revisione secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento sui controlli interni nonché sulle misure richieste per ripristinare l'equilibrio finanziario nel 2021 (par. 5.4 del questionario 2021).

L'Ente ha trasmesso le seguenti informazioni:

“Il servizio finanziario svolge attività quotidiane di controllo interno atte alla verifica del permanere degli equilibri finanziari. Giornalmente, vengono svolte attività di controllo

finanziario sulle proposte di delibere di giunta e di consiglio comunale nonché sulle determinazioni dirigenziali inerenti l'attività di gestione di ogni settore. La verifica della cassa e la visualizzazione quotidiana del giornale di cassa, permette di monitorare lo stato di liquidità dell'ente. Già in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario insieme all'organo di revisione viene verificata la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa. Periodicamente l'ufficio ragioneria verifica lo stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e più in generale la salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica e provvede a segnalare ai servizi preposti eventuali criticità circa la riscossione delle entrate, al fine di avviare tempestivamente le procedure di recupero qualora gli stessi risultassero in ritardo.

Il servizio finanziario, a supporto di tutti gli altri Uffici, provvede inoltre a comunicare eventuali ritardi relativi al pagamento di fatture insolute al fine di garantire la tempestività dei pagamenti. In sede di variazione e di salvaguardia degli equilibri di bilancio viene richiesto a tutti i Responsabili di settore di: segnalare eventuali situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quello che riguarda la gestione dei residui; segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese; verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare eventuali esigenze ai fini delle conseguenti variazioni.

L'Organo di revisione, con il quale è instaurato un proficuo rapporto collaborativo che prevede incontri periodici, collabora a monitorare costantemente sul rispetto degli equilibri finanziari.

In sede di rendiconto l'Ente ha sempre conseguito risultati positivi in termini di W1/ Risultato di competenza – W2/ Equilibrio di bilancio – W3/ Equilibrio complessivo.

In sede di verifica di cassa trimestrale viene redatto un verbale a firma dei Revisori e del Responsabile del servizio finanziario nel quale viene verificata la gestione del servizio di tesoreria e di quello degli altri agenti contabili, la corrispondenza della giacenza di cassa fisica con le risultanze contabili, controllando anche la corretta gestione della cassa vincolata e la regolarità delle scritture contabili”.

All'Ente era stato altresì domandato di riferire in merito alle misure richieste per ripristinare l'equilibrio finanziario nel 2021 (paragrafo 5.4 del questionario 2021)

e lo stesso ha precisato che *“NON sono state chieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario bensì sono state chieste delle variazioni al bilancio di previsione finanziario (non relative alla gestione dei residui), sempre garantendo il permanere degli equilibri di bilancio e che, rispetto al punto 5.4, la risposta è stata frutto di un fraintendimento del senso della domanda”*.

Ferma restando l'attività di verifica intestata alla Sezione in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente, si raccomanda un puntuale monitoraggio interno sulla corretta gestione, anche alla luce della non corrispondenza e incongruenza del dato risultante nei questionari/relazione per le annualità in esame, riferito al numero di report previsti e prodotti per l'attività di controllo sugli equilibri finanziari.

La Sezione raccomanda all'Ente di dare piena attuazione alle prescrizioni del regolamento comunale sui controlli interni.

5) Controllo sugli organismi partecipati.

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147-*quater* del TUEL, ai sensi del quale l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale; il controllo è esercitato dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili; i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il regolamento comunale sui controlli interni prevede al Titolo VII il *“Controllo sulle società partecipate non quotate”* (artt. 23-32).

Come prescritto dalle norme regolamentari (art. 23), che attuano la disciplina del TUEL, ai fini del controllo devono essere perseguiti i seguenti obiettivi:

i) creazione di un sistema informativo finalizzato a rilevare: i rapporti finanziari tra ente proprietario e società; la situazione contabile, gestionale, organizzativa della società; i contratti di servizio; la qualità dei servizi; il rispetto di norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;

ii) definizione di un sistema di monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate per analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e per

individuare opportune azioni correttive, in riferimento ai possibili squilibri economico – finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;

iii) organizzazione dei risultati complessivi dell'ente locale e delle aziende partecipate mediante la progressiva creazione di uno strumento operativo di bilancio consolidato redatto secondo principi di competenza economica.

Secondo le successive disposizioni regolamentari, in alcune delle quali risultano ancora presenti contenuti superati dalla normativa successiva (v. *Relazione previsionale e programmatica* art. 24), il controllo svolto deve essere di tipo economico-finanziario e sull'efficienza ed efficacia; concomitante, mediante relazioni periodiche (*report*) sull'andamento della situazione economico-finanziaria e sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nei Piani industriali; a consuntivo, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e del Bilancio consolidato, nonché la valutazione degli standard qualitativi e l'analisi del grado di soddisfazione dell'utenza.

Nello svolgimento di tale controllo si assumono gli esiti di quello sugli equilibri finanziari.

Ferme restando le verifiche intestate alla Sezione sul corretto adempimento degli obblighi di revisione straordinaria e ordinaria previsti dall'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, in tale sede si evidenzia che, per le annualità considerate, risultano adottati, dal Comune di Galatone, i provvedimenti di revisione periodica delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute al 31.12.2021, al 31.12.2022 ed al 31.12.2023, rispettivamente approvati con le deliberazioni consiliari n. 50 del 25.11.2022, n. 41 del 28.11.2023, n. 58 del 27/11/2024.

I provvedimenti di ricognizione periodica delle partecipazioni societarie, nelle annualità interessate, non hanno previsto l'adozione di nuovi piani di razionalizzazione.

Sulla base dell'ultima revisione periodica approvata (deliberazione C.C. n. 58 del 27/11/2024), gli organismi partecipati del Comune di Galatone risultano essere i seguenti:

Organismi partecipati al 31.12.2023

Denominazione	Partecipazione	
Consorzio ASI	3,45 %	Ente pubblico economico ai sensi dell'art. 2, L.R. n. 2/2007
GAL Terra D'Arneo S.c.a.r.l.	2 %	
GAL Serre Salentine S.c.a.r.l. in liquidazione anticipata	2,01 %	Liquidazione della quota avviata con Deliberazione del Consiglio comunale n. 62/2019
GAC - Gruppo Costiera Jonico Salentino S.r.l. In liquidazione	-	Liquidazione disposta con deliberazione dell'Assemblea consortile del 28.06.2018. Cancellazione dal Registro imprese in data 31.08.2023

Tabella n. 1 – Fonte: deliberazione C.C. n. 58 del 27.11.2024

Gli organismi partecipati sopra menzionati risultano ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), come da deliberazione G.C. n. 126 del 05.09.2024, che all'Allegato A riporta il seguente prospetto:

Allegato A - COMUNE DI GALATONE (LE)

Denominazione ente	Tipologia	Posizione	In house	A totale partecipazione comunale	Quota di partecipazione	Esclusioni per partecipazioni inferiori all'1%	Partecipate comunali titolari di affidamento diretto	In procedura concorsuale
GAL TERRA D'ARNEO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,00%		No	No
GAC - GRUPPO AZIONE COSTIERA JONICO SALENTINO	Ente Strumentale	partecipata	No	No	5,00%		No	Si - Impresa Cancellata in data 31.08.2023
GAL SERRE SALENTINE	Ente Strumentale	partecipata	No	No	2,01%		No	Si
Consorzio ASI, già Sviluppo Industriale Servizi Reali alle Imprese	Ente Strumentale	partecipata	No	No	3,45%		No	No
Autorità Idrica Pugliese	Ente Strumentale	partecipata	No	No	0,39%	escluso dal perimetro	No	No

Nelle relazioni-questionario riferite agli anni 2021, 2022 e 2023, il Comune dichiara di essersi dotato di specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-*quater*, comma 1, TUEL; di avere monitorato i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate; che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori con gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) e che la nota informativa, allegata al rendiconto, è corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo fatta eccezione per quella riferita all'annualità 2021; di avere elaborato ed applicato gli indicatori parzialmente, non in tutte le annualità e limitatamente a quelli di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi.

In sede istruttoria è stato domandato all'Ente di riferire sugli organismi partecipati, in particolare con riguardo alla natura degli stessi e sugli adempimenti

previsti dall'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011.

Con la nota del 26.09.2025 l'Ente ha fornito riscontro specificando che l'unico organismo ritenuto rilevante ai fini del perimetro di consolidamento per l'approvazione del bilancio consolidato è *“il Consorzio ASI (già Sviluppo Industriale Servizi Reali alle Imprese) Ente Pubblico Economico, che ha personalità giuridica propria ed esplica la sua attività con autonomia amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, informandola a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, così come sancito dall'art. 3 dello Statuto Consortile”*; invece, il GAC Gruppo Azione Costiera Jonico salentino e il GAL Serre Salentine sono società in liquidazione, mentre la società GAL Terra D'Arneo è partecipata con una quota del 2%. L'Ente considera che *“Vista la minima quota di partecipazione negli enti sopra indicati, l'ente, non potendo avere un controllo strategico, esercita un mero controllo di gestione e monitoraggio rilevando eventuali squilibri economico-finanziari”*.

In sede di verifica della documentazione trasmessa dall'Ente, rispetto all'anno 2021, non è stata riscontrata la doppia asseverazione riguardante i debiti/crediti reciproci tra l'Ente e le società ed organismi partecipati. Invece, è stata riscontrata la doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo dell'Ente e del Consorzio ASI per gli esercizi 2022 e 2023, anche se essa avrebbe dovuto concernere tutte gli organismi partecipati.

Fermi restando gli ulteriori approfondimenti intestati alla Sezione nell'esercizio dei controlli di competenza, rispetto al sistema dei controlli interni la Sezione prende atto del controllo svolto dall'Ente, ma evidenzia una carenza nei monitoraggi infrannuali previsti dal regolamento non emergendo traccia dell'attività di controllo periodico infrannuale che l'Ente avrebbe dovuto compiere e che avrebbe dovuto confluire in appositi *report*.

Nel merito del monitoraggio compiuto dall'Ente, la Sezione raccomanda di implementare lo stesso attraverso procedure di controllo idonee a rilevare, mediante specifici indicatori, non solo i rapporti finanziari con le società e gli organismi partecipati, ma anche la situazione gestionale e organizzativa degli organismi stessi.

A tale fine diviene determinante la predisposizione della necessaria attività reportistica infrannuale a comprova dei monitoraggi svolti, rispetto ai quali non può

ritenersi evidentemente esaustiva l'attività di ricognizione periodica svolta, ai sensi dell'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, entro il 31 dicembre di ciascun anno.

6) Controllo sulla qualità dei servizi

L'art. 147, comma 2, lett. e) del TUEL attribuisce agli enti locali il compito di *“garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente”*.

Il Comune di Galatone ha dedicato al controllo sulla qualità dei servizi l'art. 33 e, con riferimento ai servizi erogati da società o organismi partecipati, anche gli artt. 29 - 32 del Regolamento sui controlli interni, prevedendo che debba essere misurata sia la soddisfazione degli utenti esterni sia la soddisfazione degli utenti interni, ricorrendo a misurazione della soddisfazione degli utenti da ripetere per lo stesso servizio per più anni consecutivi.

Degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati si tiene conto nella valutazione della *performance* organizzativa.

L'Ente non si è dotato di una Carta di servizi generale.

Risultano pubblicate la Carta dei Servizi relativa alla struttura socioassistenziale destinata ai padri separati *“Casa accoglienza – Ti voglio bene papà”* nonché quella avente ad oggetto i criteri e le modalità di erogazione dei servizi per la prima infanzia relativi alla Sezione Primavera *“Il Nido di Cipì”*.

Nel questionario per l'anno 2021, L'Ente dichiara di avere adottato la carta dei servizi *“solo per alcuni servizi, di non avere effettuato analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi, di non avere elaborato né applicato alcun indicatore”*.

I questionari per gli anni 2022 e 2023 evidenziano carenze nello svolgimento del controllo sulla qualità dei servizi. Gli esiti del monitoraggio svolto su alcuni servizi non risultano confluiti in *report* ufficializzati né risultano pubblicati.

In riscontro alla richiesta istruttoria di fornire chiarimenti sul controllo svolto, l'Ente ha trasmesso i seguenti documenti: una relazione sulla analisi dei questionari somministrati al personale dipendente; una rilevazione della percezione della legalità e della criminalità organizzata rilevata nell'ambito del progetto *“Processi partecipativi e cultura della legalità”* contenente anche il risultato della somministrazione di 124

questionari, avvenuta attraverso social media, gruppi di contatto diretti, incontri organizzati e presso le scuole, ma non limitata soltanto al Comune di Galatone; un'indagine sul benessere organizzativo somministrata ai dipendenti.

L'Ente ha confermato che la Carta dei servizi risulta approvata per *"le Sezioni Primavera e Padri Separati"* ed ha altresì indicato le sezioni del sito istituzionale alle quali reperire *"strumenti di partecipazione e finalizzati a verificare la customer satisfaction degli utenti"*.

Risultano pubblicati il risultato della *"Customer Satisfaction Servizio Sezione Primavera "Il Nido di Cipi" A.S. 2023/2024"* (il documento è stato anche trasmesso in risposta alla richiesta istruttoria, sotto la voce *'Statistiche di misurazione della soddisfazione degli utenti'*) e risultano pubblicati alcuni dati aggregati riguardanti l'indice di gradimento complessivo delle sezioni del sito istituzionale, in cui è reso possibile dare un voto ai contenuti/servizi fruibili.

Tali profili evidenziano un indubbio miglioramento del controllo rispetto alla carenza di tale controllo verificata dalla Sezione per l'anno 2019.

Nel prendere atto del controllo svolto, la Sezione invita l'Ente a proseguire nelle attività intraprese e a dare piena attuazione alle disposizioni regolamentari (art. 33) che prevedono, in occasione dell'approvazione del PEG, anche l'approvazione del *"programma del controllo della qualità dei servizi erogati"* con la contestuale individuazione dei *"servizi sottoposti ad indagine, gli strumenti da adottare e le relative tempistiche"* e la pubblicazione degli *"esiti dell'attività di controllo sul sito internet del Comune"*.

La Sezione rileva come il controllo sulla qualità dei servizi debba essere programmato e attuato attraverso adeguate e costanti verifiche sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi erogati (*customer satisfaction*), attraverso il raffronto con la qualità di servizi di altre amministrazioni (*benchmarking*) e la consultazione di soggetti portatori di interesse (*stakeholders*) nella definizione degli standard di qualità, non risultando soddisfattiva la mera analisi dei reclami dell'utenza.

7) Appendice PNRR

L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi PNRR ed ha in corso di attuazione quattro interventi correlati al PNRR (come da Relazione

dell'Organo di revisione al rendiconto 2021).

Se per l'anno 2021 l'Ente ha fornito nel relativo questionario numerose risposte negative in ordine alle misure predisposte e ai controlli interni specificamente attivati rispetto agli interventi PNRR nell'anno 2021, invece nelle relazioni-questionario relative agli anni 2022 e 2023 i riscontri dell'Ente risultano in gran parte positivi.

L'Ente dichiara che gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile e sono stati creati nuovi capitoli di entrata /spesa riferiti al PNRR; sono stati effettuati controlli sulle procedure di gara; il sistema informativo dell'Ente raccoglie i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGiS; le postazioni di accesso a ReGiS attivate nell'Ente sono tre; all'interno dell'Ente è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi PNRR; è stata effettuata una specifica ricognizione dei fondi non nativi PNRR ai fini della rendicontazione; l'Ente ha adottato procedure di monitoraggio degli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, conflitti di interesse; in caso di progetti da realizzare con fonti finanziarie differenti (cumulo), sono stati effettuati i controlli volti a prevenire la violazione del principio del divieto di doppio finanziamento (Circolare Mef 33/2021).

Inoltre, l'Ente dichiara che gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dall'Ente in qualità di soggetto attuatore del PNRR, al fine di verificare che: a) sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a milestone e target del PNRR, mediante l'attribuzione di un'apposita codificazione contabile e l'associazione al CUP del singolo progetto; b) siano stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici; c) sia stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. n. 3/2003 e art. 1, delibera CIPE 16 novembre 2020); i sistemi informatici dell'Ente integrano tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione

strategica e di quella gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati e, in caso contrario, di adottare eventuali provvedimenti correttivi nel corso della gestione; il controllo di gestione produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR, e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2); sono stati garantiti strumenti di coordinamento tra i diversi uffici affinché vi sia la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi da raggiungere; L'Ente ha predisposto controlli sui soggetti esterni che eseguono gli interventi del PNRR.

La Sezione prende atto delle dichiarazioni rese, con riserva di svolgere le verifiche ad essa intestate in ordine al ciclo di gestione dei progetti finanziati con risorse PNRR.

8) Conclusioni e rilievi della Sezione

In linea generale, la Sezione rileva come il regolamento comunale sui controlli interni approvato dal Comune di Galatone preveda la creazione di una struttura di controlli interni *in staff* al Segretario Generale (art. 3, comma 6) con funzioni di coordinamento e di raccordo tra le varie attività di controllo e valorizzi, per ciascuno dei controlli interni previsti dal TUEL, lo svolgimento di attività reportistica infrannuale (semestrale) a comprova dei monitoraggi svolti.

L'Ente riconosce la presenza di criticità, in specie per il controllo strategico e il controllo sulla qualità dei servizi, richiamando a giustificazione la "*grave carenza del personale di ruolo*" e l'assenza di *software* appositi che potrebbero agevolare lo svolgimento dei controlli, manifestando al contempo l'intenzione di adottare le misure atte ad un continuo miglioramento dei controlli interni. La perdurante carenza di personale è circostanza che risulta confermata nelle Relazioni sulla performance.

Tuttavia, la Sezione deve comunque rilevare la permanenza di criticità nel sistema dei controlli interni, criticità anche di natura organizzativa ove si consideri che, nonostante la previsione nel regolamento comunale, risulta ancora non costituita la struttura dedicata ai controlli interni, di cui non vi è evidenza nella

documentazione trasmessa in atti dall'Ente in sede istruttoria, così come risulta carente quell'attività reportistica infrannuale a comprova dei monitoraggi periodici svolti.

L'attività reportistica risulta carente in molti dei controlli verificati, non risultando evidenza, dei *report* semestrali riferiti al controllo strategico (art. 4, comma 2), controllo di gestione (art. 10, comma 2), controllo sugli equilibri finanziari (art. 12, comma 5), controllo sulle società partecipate (art. 13, comma 5).

Si aggiunga che il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile deve essere tempestivo e trasparente, il controllo strategico deve essere pienamente integrato con il controllo di gestione e il controllo sugli equilibri finanziari; il controllo sulla qualità dei servizi deve essere implementato.

La stessa Relazione sulla performance riferita all'anno 2023 risulta individuare specifiche criticità, sollecitando nelle conclusioni, per il futuro, *"specifiche azioni migliorative in termini di:*

- a) miglioramento della qualità degli obiettivi in termini di comprensibilità, rilevanza, misurabilità degli stessi e dei relativi effetti*
- b) ampliamento del set di servizi e di procedimenti per i quali monitorare la qualità e la durata, introducendo doverose forme di verifica di gradimento presso gli utenti*
- c) favorire la creazione di serie storiche dei principali indicatori sul funzionamento dell'ente e favorire la comparazione con altri enti analoghi*
- d) favorire l'utilizzo dei dati rendicontati nella costruzione e nell'aggiornamento dei programmi e degli obiettivi*
- e) semplificazione del sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione, facendo in modo che lo stesso non sia vissuto come appesantimento, ma come strumento per orientare il proprio lavoro a servizio della comunità locale".*

Da ultimo, si evidenzia che talvolta le dichiarazioni inserite nelle relazioni-questionario non hanno trovato conferma nella documentazione istruttoria acquisita in atti dalla Sezione, ciò che rende opportuna una maggiore correttezza nella predisposizione dei referti sul sistema dei controlli interni.

In conclusione, sulla base delle verifiche svolte, la Sezione riconosce all'Ente la concreta attività svolta e tesa al miglioramento del sistema del controllo sulla qualità dei servizi erogati, ma al contempo deve raccomandare all'Ente di implementare i

controlli svolti superando le criticità e carenze riscontrate, attuando le disposizioni del regolamento comunale sui controlli interni ancora disattese ed avviando azioni efficaci tese a:

a) migliorare il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile con un'adeguata, tempestiva e trasparente attività reportistica, conseguente all'adozione di motivate tecniche di campionamento, su base statistico-probabilistica, in conformità all'art. 147-*bis* del TUEL;

b) svolgere l'attività reportistica infrannuale nel controllo di gestione e nel controllo strategico, dando piena attuazione alle disposizioni del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, anche al fine della piena integrazione tra i due controlli, applicando tutti gli indicatori previsti inclusi quelli di attività/processo e di *output*;

c) implementare le attività di controllo, di natura finanziaria, economica e gestionale, sulle società e gli organismi partecipati, attivandosi ai fini della conciliazione delle voci di debiti e crediti in capo all'ente e a tutti gli organismi partecipati;

d) implementare ulteriormente il controllo sulla qualità dei servizi, svolgendo in maniera continuativa le verifiche sulla qualità dei servizi erogati, attraverso gli strumenti previsti (soprattutto, *customer satisfaction*), avviando il raffronto con la qualità di servizi raggiunta da altre amministrazioni (*benchmarking*), consultando soggetti portatori di interesse (*stakeholders*) nella fase di definizione degli standard di qualità;

e) adoperare un maggiore rigore nella predisposizione delle relazioni-questionario trasmesse alla Sezione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni negli anni 2021, 2022 e 2023,

ACCERTA

la parziale adeguatezza del sistema, alla luce delle criticità non ancora superate come rilevate in parte motiva e con riserva di verificare il superamento delle stesse in occasione delle prossime verifiche di competenza

INVITA

il Comune di Galatone (LE) a adottare le misure necessarie tese al superamento delle criticità evidenziate nella parte motiva della deliberazione

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Galatone (LE) e all'Organo di revisione;

- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella Camera di consiglio del 30 ottobre 2025.

Il Magistrato *relatore*

Valeria MASCELLO

Il Presidente

Cinzia BARISANO

Il Direttore della Segreteria

Dott.ssa Elisabetta LENOCI